



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

N. di Prot. 645
Alleg. N.

Roma, li. **- 7 MAG 2020**

OGGETTO: Linee guida per la trattazione dei procedimenti civili nel periodo dal 12 maggio al 30 giugno 2020.

URGENTE

Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine
degli Avvocati del Distretto

Loro indirizzi PEC

consiglio@ordineavvocatiroma.org

consiglio@oav.legalmail.it

comunicazioni@pecavvocatitivolli.it

ordine@pecavvocaticivitavecchia.it

ord.latina@cert.legalmail.it

ord.cassino@cert.legalmail.it

ord.rieti@cert.legalmail.it

segreteria@pec.ordineavvocativiterbo.it

Alla Camera Famiglia e Minori di
Roma e del Lazio

PEC: presidente@cameraminorifamigliaroma.org

E-mail: eleonora.appolloni@gmail.com

All'AIAF – Associazione Italiana degli Avvocati
per la famiglia e per i Minori per il Lazio
(c.a. Avv. Maria Teresa Pagano)

PEC: segreterianazionale@aiaf-avvocati.it

A CAMMINO – Camera Nazionale Avvocati
per la Persona, le Relazioni Familiari
e i Minorenni
(c.a. Avv. Maria Giovanna Ruo)

PEC: avvocato.ruo@studioruo.com

./...

All'Unione degli Ordini Forensi del Lazio
(c.a. Avv. Luca Conti)

PEC: unionedegliordiniforensilazio@gmail.com

All'Unione Italiana Forense
(c.a. Avv. Antonio Ferdinando De Simone)

PEC: info@unioneitalianaforense.it

Con i provvedimenti adottati dal 24 febbraio al 10 aprile 2020, comunicati ai COA del distretto e pubblicati sul sito del Tribunale per i minorenni di Roma, Presidenza e Dirigenza amministrativa hanno emanato disposizioni volte all'organizzazione dell'attività giudiziaria e dei servizi di cancelleria ed amministrativi nel periodo di emergenza sanitaria compreso tra il 24 febbraio e l'11 maggio 2020, con modalità adeguate alla prevenzione e al contrasto della diffusione del contagio da Covid19 e in conformità alle disposizioni di legge e alle indicazioni diramate da Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Consiglio Superiore della Magistratura e Presidente della Regione Lazio.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 83 commi 6 e 7 del D.L. n. 18/20, come convertito con modificazioni nelle legge n. 27 del 24 aprile 2020, e dal D.L. n. 28 del 30 aprile 2020, sentiti i COA del distretto, la Camera penale di Roma e del Lazio, L'Unione Camere forensi del Lazio e la Camera Famiglia e minori di Roma e del Lazio, con il provvedimento n. 111 del 4 maggio scorso, pubblicato sul sito del Tribunale per i minorenni di Roma, sono state adottate ulteriori disposizioni e misure organizzative per il periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, volte a garantire il rispetto delle più recenti indicazioni diramate dalle Autorità competenti per la prevenzione e il contrasto della diffusione del contagio e nel contempo assicurare continuità all'attività giudiziaria di questo Tribunale nel settore penale, avuto riguardo alle peculiari esigenze e finalità dei procedimenti penali per reati commessi da minorenni.

Si rende ora necessario adottare, in attuazione della normativa sopra citata, misure organizzative volte a contrastare l'emergenza epidemiologica assicurando per quanto possibile continuità ed efficacia anche all'attività giudiziaria del Tribunale per i minorenni di Roma nel settore civile.

Pertanto, in continuità con la costruttiva collaborazione attivata ai fini dei provvedimenti già adottati, trasmetto alle SS LL, per le osservazioni che vorranno formulare al riguardo, le linee guida allegate in bozza, da emanarsi per la trattazione dei procedimenti civili fissati nelle udienze previste in calendario nell'ulteriore periodo emergenziale compreso tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020.

./...

Ad integrazione delle motivazioni sinteticamente espresse nelle premesse del provvedimento allegato, evidenzio di avere condiviso con i magistrati del settore civile la necessità di evitare, in via generale e per quanto possibile, il rinvio dei procedimenti da trattarsi nelle udienze già fissate nel periodo in questione, avuto riguardo al fatto che per la maggior parte di essi, anche per essere stati già oggetto di rinvio nel pregresso periodo di emergenza sanitaria, sussistono i presupposti di cui all'art. 83 comma 3 lett. a) del D.L. n. 18/20, come modificato in sede di conversione nella legge n. 27/20 del 24 aprile 2020. Le misure organizzative al riguardo emanate, previa verifica in concreto, d'intesa con la dirigenza amministrativa, della compatibilità del numero dei procedimenti e delle modalità di loro trattazione con le misure di cautela imposte dall'emergenza sanitaria, hanno quindi avuto soprattutto riguardo alla distribuzione dell'attività negli spazi previamente individuati come disponibili e idonei al distanziamento prescritto, che verranno anche attrezzati con dispositivi fissi di protezione e materiale igienico – sanitario, e allo scaglionamento degli orari necessario ad evitare l'attesa e il conseguente assembramento di persone anche negli spazi antistanti l'edificio.

Evidenzio inoltre che, avuto riguardo alla insostituibile funzione che riveste in questo settore di tutela la partecipazione anche "fisica" delle parti all'udienza, ai fini della formazione del convincimento del giudice e dell'attivazione, nell'interesse del minore tutelato, delle risorse disponibili all'interno del suo nucleo familiare e, d'altra parte, tenuto conto delle obiettive difficoltà di carattere tecnico allo stato sussistenti presso questo Ufficio, si è data attuazione a quanto previsto dal comma 7, lettera h) dell'art. 83 D.L. cit. allo stato prevedendo il collegamento da remoto soltanto per l'ascolto di minori collocati presso strutture residenziali e per gli operatori dei Servizi sociosanitari del territorio e delle stesse strutture di cui sia indispensabile l'audizione.

Nel provvedimento è tuttavia espressamente formulata riserva di disciplinare, nel prosieguo del periodo emergenziale, all'esito delle iniziative intraprese per la implementazione della rete internet e delle dotazioni tecnologiche dell'ufficio e tenuto conto delle esperienze ed esigenze maturate al riguardo, altre ipotesi di svolgimento delle udienze, collegiali o monocratiche, con collegamenti da remoto, ai sensi dell'art. 83 comma 7 lett. f) del D.L. n. 18/20, come modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27 e dall'art. 3 del D.L. 30 aprile 2020 n. 28, con le modalità indicate nella delibera del CSM dell'1.4.2020 e nello schema di protocollo ad essa allegato, redatto d'intesa con il Consiglio Nazionale Forense e con la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia.

A tal fine già con la presente richiedo alle SS LL la disponibilità a collaborare per un proficuo confronto sulle specifiche esigenze sussistenti nei procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale per i minorenni di Roma, in relazione alle peculiari connotazioni dell'Ufficio giudiziario e del territorio di competenza.

Confidando in un sollecito riscontro, invio i miei più cordiali saluti

La Presidente del Tribunale per i Minorenni

Alida Montaldi





TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

PRESIDENZA

Prot. n.

Roma,

maggio 2020

Richiamate le premesse del provvedimento n. 101 del 4 maggio 2020, emanato per il settore penale ai sensi dell'art. 83 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, come modificato dall'art. 36 del D. L. 8 aprile 2020 n. 23, dalla legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27 e dall'art. 3 del D.L. 30 aprile 2020 n. 28;

Considerata la necessità, in attuazione della normativa sopra citata, di adottare anche per il settore civile misure organizzative per l'ulteriore periodo di dichiarata emergenza epidemiologica, volte a prevenire e contrastare la diffusione del contagio da Covid19 e nel contempo assicurare continuità ed efficacia all'attività giudiziaria del Tribunale per i minorenni di Roma in tale settore, avuto riguardo alle peculiari connotazioni e all'elevato numero delle procedure di competenza;

Considerate le linee guida diramate dal Consiglio Superiore della Magistratura con le delibere del 26 marzo e dell'1 aprile 2020 e quanto specificamente previsto dallo schema di protocollo allegato alla delibera da ultimo citata, predisposto d'intesa con Consiglio Nazionale Forense e Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, per la gestione tramite collegamento da remoto delle udienze civili presso i Tribunali per i minorenni;

Considerate le indicazioni diramate con le circolari e direttive della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, verificate le dotazioni tecnologiche allo stato disponibili per i collegamenti da remoto e adottate le opportune iniziative, presso DGSIA e CISIA distrettuale, per implementarle;

Verificati il numero e lo stato dei procedimenti civili da trattarsi nelle udienze già fissate nel periodo 12 maggio – 31 luglio 2020, molti dei quali a seguito di rinvii già disposti ai sensi dell'art. 83, commi 1, 2 e 3 lett. a) D.L. n. 18/20 cit.;

Verificata la limitata disponibilità di spazi idonei ad assicurare le misure di distanziamento sociale indicate come necessarie dalle Autorità competenti per l'espletamento di attività istruttoria delegata a magistrati e giudici onorari;

Sentiti i magistrati del settore civile;

Sentiti .. (in corso l'interlocuzione con Presidente della Corte di appello di Roma, Procuratore Generale presso la stessa Corte, i Consigli dell'Ordine degli Avvocati dei 9 circondari ricompresi nel distretto della Corte di appello di Roma, Unione Forense del Lazio e le più rappresentative

Associazioni dell'Avvocatura specializzata nella tutela delle relazioni familiari e della condizione minorile attive a Roma e nel Lazio (Camera Famiglia e Minori di Roma e del Lazio, CA.MMI.NO. e AIAF del Lazio)

Sentita, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione Lazio, l'Autorità sanitaria regionale, alla quale sono state comunicate le misure organizzative, di cautela e protezione fin qui adottate e da adottarsi, e riservate le opportune modifiche ed integrazioni all'esito di eventuali successive indicazioni;

Sentita (è in corso l'interlocuzione) la Procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma);

D'intesa con la Dirigenza amministrativa

DISPONE

Nel periodo tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020 verranno regolarmente tenute le udienze collegiali già fissate in calendario e le udienze fissate per l'espletamento di atti istruttori delegati dinanzi a giudici, togati e onorari, nei procedimenti relativi a:

accertamento dello stato di abbandono ai sensi degli artt. 8 e ss legge n. 183/84;

minori stranieri non accompagnati;

minori allontanati dalla famiglia e in situazione di grave pregiudizio.

Per tutti gli altri procedimenti, ove dal ritardo non derivi un grave pregiudizio al minore a tutela del quale il procedimento è stato instaurato o alle altre parti, verrà disposto il rinvio dell'udienza già fissata o verrà fissata nuova udienza in data successiva al 7 settembre 2020, con provvedimento adottato fuori udienza da comunicarsi ai difensori delle parti costituite, al PMM e ai Servizi Sociali territoriali su casella PEC.

Le udienze collegiali verranno tenute nella Sala Convegni (ex Cappella) del Tribunale nelle date previste in calendario, previo scaglionamento dell'orario così da evitare che le parti convocate, alle quali non sarà consentito l'accesso se non previa chiamata del procedimento, debbano attendere negli spazi antistanti l'edificio.

Le udienze dei giudici, togati e onorari, delegati per il compimento di atti istruttori verranno tenute nelle date fissate - previo scaglionamento dell'orario così da evitare che le parti convocate, alle quali non sarà consentito l'accesso se non previa chiamata del procedimento, debbano attendere negli spazi antistanti l'edificio - nelle stanze previamente individuate con riguardo al numero delle persone di cui è richiesta la contemporanea presenza. Ove necessario per limitare il contemporaneo afflusso di persone alla sede del Tribunale, si provvederà a individuare e comunicare alle parti data e orario diversi da quelli già fissati, nei giorni dal lunedì al sabato e anche in orario pomeridiano, ma non oltre l'orario di presenza in sede del presidio di cancelleria per il settore civile,

Nel corso delle udienze sarà assicurata l'areazione dei locali e dovranno essere osservate le misure di distanziamento e utilizzati i dispositivi di sicurezza individuali prescritti.

I Presidi della Polizia Penitenziaria, dei Carabinieri e della Polizia di Stato in forza presso la sede del Tribunale assicureranno la collaborazione necessaria per regolare l'accesso all'interno dell'edificio, che sarà consentito solo ai difensori e alle parti, se personalmente convocate, esclusivamente per la partecipazione all'udienza e previa chiamata del procedimento.

Al fine di limitare i trasferimenti nel territorio del distretto e l'accesso alla sede del Tribunale degli operatori incaricati, le informazioni e valutazioni richieste ai Servizi sociali e sanitari del territorio e ai Responsabili delle Comunità di accoglienza dei minori saranno acquisite, in tutti i procedimenti, mediante relazione scritta, da trasmettersi - con l'indicazione del numero di iscrizione a ruolo del procedimento, del giudice designato relatore e del giorno dell'udienza (ricavabili dal provvedimento di fissazione - all'indirizzo PEC (inserire indirizzi PEC). Ove sia necessario richiedere chiarimenti o integrazioni delle informazioni già acquisite, gli operatori incaricati potranno essere sentiti in udienza mediante collegamenti da remoto, da attuarsi con modalità idonee ad assicurare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti e previo avviso al Servizio interessato con invio di apposito link di invito.

Nelle udienze, collegiali o monocratiche delegate, si procederà all'ascolto dei minori inseriti in strutture comunitarie, ove possibile, mediante collegamento da remoto organizzato dal presidente del collegio o dal giudice delegato con l'uso del programma Teams e con modalità tali da assicurare in particolare quanto previsto dall'art. 336 bis comma 2 c.c.. In tal caso verrà dato avviso dell'udienza al responsabile della comunità ove il minore è accolto, con l'indicazione del link della stanza virtuale cui collegarsi.

E' fatta riserva di disciplinare, all'esito delle iniziative intraprese per la implementazione della rete internet, delle dotazioni tecnologiche dell'ufficio e in relazione alle esigenze che dovessero nel prosieguo manifestarsi, altre ipotesi di svolgimento delle udienze collegiali o monocratiche con collegamenti da remoto, ai sensi dell'art. 83 comma 7 lett. f) del D.L. n. 18/20, come modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27 e dall'art. 3 del D.L. 30 aprile 2020 n. 28, con le modalità di cui allo schema di protocollo allegato alla delibera del CSM dell'1.4.2020. A tal fine è richiesta ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati e alle principali Associazioni dell'Avvocatura specializzata per la tutela della condizione minorile e delle relazioni familiari attive nel distretto la disponibilità alla collaborazione e al confronto sulle specifiche esigenze sussistenti nei procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale per i minorenni di Roma, in relazione alle peculiari connotazioni dell'Ufficio giudiziario e del territorio di competenza.

Le udienze collegiali che non richiedano la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti potranno svolgersi anche mediante scambio e deposito per via telematica, nei termini e nelle forme stabiliti con provvedimento del collegio che assicurino il pieno rispetto del contraddittorio, di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del collegio. Nel caso in cui in tali procedimenti la deliberazione collegiale in camera di consiglio venga adottata con le modalità previste dall'art. 83 comma 12 quinquies D.L.

n. 18/20, introdotto dalla legge di conversione n. 27/20 del 24 aprile 2020, il presidente del collegio si assicurerà del previo invio, con modalità telematiche, a tutti i componenti del collegio delle note e conclusioni scritte depositate dalle parti e dal PMM nei termini assegnati.

Allo scopo di limitare l'accesso al Tribunale anche dei magistrati e giudici onorari, con separato provvedimento sarà disposta la riduzione del numero delle camere di consiglio civili in calendario nel periodo tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020, prevedendone la concentrazione nelle date in cui è prevista la presenza in sede per l'udienza collegiale e la limitazione in ogni caso al numero indispensabile per assicurare continuità per l'intero periodo alle deliberazioni di ciascun collegio.

Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, il presidio di cancelleria istituito per il settore civile, come implementato con il provvedimento adottato dalla Dirigente amministrativa il .. maggio scorso, assicurerà i servizi di cancelleria di supporto all'attività giudiziaria. Il presidio provvederà a trasmettere al giudice relatore, inoltrandogliele via PEC se non presente in ufficio per la partecipazione a udienze o camere di consiglio, le memorie e istanze depositate dalle parti e le relazioni fatte pervenire dai Servizi sociali, prontamente segnalando le istanze urgenti. Su segnalazione del giudice relatore, il Presidente del Tribunale adotterà i provvedimenti eventualmente necessari alla costituzione del collegio in data anteriore a quella della prima camera di consiglio prevista in calendario.

Le udienze per l'ascolto delle coppie che hanno richiesto l'idoneità alle adozioni internazionali o dichiarato disponibilità alle adozioni nazionali saranno fissate in data successiva al 7 settembre 2020, salvo espressa, motivata richiesta da far pervenire all'indirizzo adozioni.tribmin.roma@giustiziacert.it. In tal caso potranno svolgersi nella giornata del sabato o con modalità da remoto, ove possibile e previo invio di avviso con l'indicazione di giorno, ora e modalità di collegamento e del link inserito nel medesimo provvedimento.

Gli incontri di rete improcrastinabili per l'inserimento di minori presso nuclei familiari, a seguito di collocamento provvisorio ai sensi dell'art. 10 legge n. 183/84 e affidamento preadottivo, si svolgeranno, ove possibile, con modalità da remoto e saranno organizzati dal giudice delegato con l'uso del programma Teams. Ove non possa evitarsi che si tengano presso la sede del Tribunale, saranno convocati preferibilmente nella giornata del sabato.

Il giuramento dei tutori di minori stranieri non accompagnati nominati fra gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 11 legge n. 47/17 avverrà mediante lettura della formula d'impegno in collegamento da remoto con il Presidente del Tribunale, previa convocazione con invio del link utilizzabile e dei modelli utilizzabili per le prescritte autocertificazioni e la dichiarazione di impegno, che verranno restituiti debitamente compilati e con sottoscrizione digitale o con firma autografa, in tal caso unitamente a copia del documento di identità e appena possibile depositati in originale nel fascicolo della tutela.

Allo scopo di limitare al massimo l'accesso al Tribunale, sino al 31 luglio 2020 i difensori faranno pervenire le richieste indifferibili volte a visionare atti dei procedimenti civili e/o a richiederne copie, alle caselle PEC civile.tribmin.roma@giustiziacert.it e

adozioni.tribmin.roma@giustiziacert.it; a dette richieste sarà dato riscontro con indicazione della data e dell'ora in cui gli atti e/o i fascicoli saranno disponibili per la visione, nonché le copie per il ritiro.

Al fine di evitare l'inutile presentazione in Tribunale – posto che l'accesso sarà, comunque, interdetto – è fatto invito ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto di sensibilizzare i propri iscritti a verificare, tempestivamente, la ricezione delle comunicazioni di rinvio o di conferma con l'indicazione di diverso orario.

Sul sito del Tribunale per i minorenni di Roma saranno progressivamente pubblicati prospetti riepilogativi dei procedimenti fissati nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020 rinviati - con l'indicazione del numero di iscrizione al ruolo, della data dell'udienza rinviata e della data cui il procedimento è rinviato – e dei procedimenti di cui è confermata la trattazione, con l'indicazione dell'orario in cui il procedimento verrà trattato.

Il presente provvedimento viene comunicato al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro della Giustizia, al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, al Capo Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, al Presidente della Corte d'Appello di Roma, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto, alle Sezioni per il Lazio della Camera Famiglia e minori, dell'AIAF e di CA.MMi.NO, al Presidente della Regione Lazio, al Sindaco di Roma Capitale e, per il tramite delle Prefetture competenti, ai Sindaci dei Comuni del Distretto.